

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

Fondo VALOREAZIONE INA ASSITALIA

1) Aspetti generali

La Compagnia, al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Contraente in base alle Condizioni di Polizza, ha costituito un Fondo Interno al quale collegare direttamente le prestazioni delle assicurazioni di ramo III di cui all'articolo 2, comma 1, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il Fondo Interno, denominato Fondo ValoreAZIONE, è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e diritti, ed è disciplinato dal seguente Regolamento.

2) Obiettivo del Fondo Interno

Obiettivo del Fondo è perseguire una crescita del capitale nel lungo periodo secondo un livello di rischio medio-alto, attraverso una gestione attiva che mira a massimizzare il rendimento del Fondo rispetto all'andamento e al livello di rischio del *Benchmark* di riferimento, identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

JP Morgan EMU Cash 3M	10%
MSCI Europe.....	50%
S&P 500.....	20%
MSCI Pacific Free.....	10%
MSCI Emerging Markets.....	10%

Descrizione degli indici che compongono il *Benchmark*:

JP Morgan EMU Cash 3 mesi – Return Index: L'indice è calcolato sulla base dei tassi interbancari con scadenza a 3 mesi.

MSCI Europe – Net Return Index: L'indice è calcolato su un paniere composto dai principali titoli azionari emessi da società europee quotate. La traduzione in euro è prevista al fine di tener conto anche dell'effetto valutario.

Standard and Poor's 500 Composite – Net Return Index: Indice comprendente 500 titoli quotati in diversi mercati degli USA che rappresentano le maggiori società nei principali settori merceologici. L'indice è pesato per capitalizzazione ed è calcolato a partire da una base riferita al periodo 1941-1943. La traduzione in euro è prevista al fine di tener conto anche dell'effetto valutario.

MSCI Pacific Free – Net Return Index: L'indice è calcolato su un paniere di titoli azionari emessi da società dei seguenti Paesi: Australia, Hong Kong, Giappone, Nuova Zelanda, Singapore. La traduzione in euro è prevista al fine di tener conto anche dell'effetto valutario.

MSCI Emergine Markets – Net Return Index: L'indice è calcolato su un paniere di titoli azionari quotati nei principali mercati dei Paesi in via di sviluppo. La traduzione in euro è prevista al fine di tener conto anche dell'effetto valutario.

La tipologia di indici net return comprende l'incasso ed il re-investimento dei dividendi al netto della ritenuta d'acconto. Gli indici sono calcolati quotidianamente.

3) Caratteristiche del Fondo Interno

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo Interno rientrano nelle categorie di attività previste dalla sezione 3 della Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui all'art. 41, comma 1, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il Fondo Interno è composto principalmente da strumenti finanziari di tipo azionario, anche OICR, armonizzati e non. Pertanto il Fondo si può classificare di tipo azionario.

Gli investimenti, effettuati secondo quanto stabilito dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni, sono realizzati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, prevalentemente delle aree Europa, USA, Pacifico e Mercati Emergenti. Il Fondo potrà inoltre investire in titoli di società dei sopra citati Paesi anche se quotati in altri mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico. Gli investimenti vengono pertanto effettuati sia in strumenti finanziari denominati in euro, sia in valuta estera. Nella gestione si terrà conto dell'andamento dei mercati valutari, eventualmente utilizzando operazioni di copertura del rischio di cambio.

Potranno essere utilizzati OICR armonizzati e non armonizzati, nei limiti previsti dalla normativa, prevalentemente di tipo azionario e flessibile il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento. L'investimento complessivo in OICR potrà anche assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio del Fondo.

La Società si riserva di investire anche in strumenti finanziari di tipo derivato, non a scopo speculativo, con la finalità di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, secondo quanto stabilito nella circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni. La Società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo. La Società si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Società si riserva la facoltà di affidare l'attività di Asset Allocation e le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, anche appartenenti al Gruppo Generali, nell'ambito del quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia e comunque conformi al presente Regolamento. Tali deleghe non implicano comunque alcun esonero e limitazione delle responsabilità della Società nei confronti degli assicurati. La società esercita un costante controllo sulle operazioni eseguite da tali intermediari.

4) Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota

Il valore complessivo netto del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'art. 5 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al Fondo per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- altre attività tra cui:
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti;
 - gli eventuali crediti di imposta maturati, che verranno cumulati ed eventualmente liquidati a fine esercizio.

Tra le passività rientrano le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del fondo;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del Fondo; oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- altri costi di diretta pertinenza del Fondo.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;

- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo Interno sono convertite in euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione dei pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari;
- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Le passività sono valutate al valore nominale.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote del Fondo Interno non viene distribuito. La valorizzazione della quota avviene settimanalmente il martedì. Il valore unitario di ogni singola quota del Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del Fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione. La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo. Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene pubblicato giornalmente e aggiornato settimanalmente, entro il secondo giorno lavorativo successivo a quello di calcolo, sul quotidiano indicato nel fascicolo informativo relativo ai prodotti che investono in questo fondo e sul sito Internet della Società.

5) Spese a carico del Fondo Interno

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione fissate nella misura del 1,50%, su base annua; relativamente agli OICR collegati è invece applicata una commissione per il servizio di asset allocation e amministrazione dei contratti nella misura del 1,20% su base annua;
- commissioni di gestione applicate dalle Società che gestiscono gli OICR in cui il fondo investe, fissate nella misura massima del 2% su base annua, del corrispondente patrimonio investito;
- oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento. Si specifica che non possono gravare sul Fondo Interno le spese e i diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una SGR appartenente al Gruppo Generali;
- spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione del Fondo Interno;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo Interno;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota del Fondo Interno;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Sono a carico della Società tutte le spese non espressamente indicate nel presente articolo.

Le commissioni di gestione sono calcolate in pro-rata ad ogni valorizzazione. Le commissioni maturate vengono dedotte dalle disponibilità del Fondo Interno ai fini della determinazione del valore complessivo netto.

6) Liquidazione anticipata del Fondo Interno

La Società, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare il Fondo Interno. Tale facoltà potrà essere esercitata qualora il patrimonio del Fondo risultasse non sufficiente per garantire un'ottimizzazione del risultato dello stesso fondo. In tal caso, con effetto 31 dicembre dello stesso anno, il valore delle attività del Fondo Interno in liquidazione viene trasferito ad un altro Fondo Interno avente profilo di rischio analogo.

7) Modifiche del Regolamento del Fondo Interno

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'ISVAP e contestualmente depositate presso la Direzione della Compagnia. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorrerà dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i Contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

8) Fusione tra Fondi Interni

La Società si riserva di istituire in futuro ulteriori Fondi Interni. E' prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche simili al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività dei Fondi in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni. L'operazione di fusione, preannunciata al Contraente e all'ISVAP con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione. La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i Contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

9) Rendiconto e revisione contabile

La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione del Fondo secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento. I rendiconti della gestione del Fondo Interno sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 161 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, che attesta la rispondenza della gestione del Fondo Interno al presente Regolamento e l'esatta valorizzazione delle quote.